

3262

31/03/2010

Identificativo Atto n. 152

DIREZIONE GENERALE QUALITA' DELL'AMBIENTE

VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DELLA PROVINCIA
DI VARESE, AI SENSI DELL'ART.5 DEL D.P.R. 357/97 E S.M.I.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE E DIFESA DELLA BIODIVERSITA'

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 25bis della legge 30 novembre 1983 n. 86 che introduce la disciplina relativa a Rete Natura 2000 in Regione Lombardia in attuazione della Direttiva 92/43/CEE;

VISTE

- La d.g.r. 8 agosto 2003 n.7/14106 "Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza";
- La d.g.r. 30 luglio 2004 n.7/18453 "Individuazione degli enti gestori dei proposti siti di importanza comunitaria (pSIC) e dei siti di importanza comunitaria (SIC), non ricadenti in aree naturali protette e delle zone di importanza comunitaria (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 ZPS ed individuazione dei relativi soggetti gestori";
- La d.g.r. 25 gennaio 2006 n.8/1791 "Rete Europea Natura 2000:individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle misure di conservazione,

transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti”;

- La d.g.r. 13 dicembre 2006 n.8/3798 “Rete Natura 2000: modifiche e integrazioni alle dd.gg.rr. n.14106/03, n.19018/04 e n.1791/06, aggiornamento della Banca Dati Natura 2000 ed individuazione degli enti gestori dei nuovi SIC proposti”;
- La d.g.r. 18 luglio 2007 n.8/5119 “Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori”;
- La d.g.r. 20 febbraio 2008 n.8/6648 “Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n.184 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- La d.g.r. 30 luglio 2008 n.8/7884 “Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla d.g.r. n. 6648/2008” e s.m.i.;
- la d.g.r. del 8 aprile 2009 n.8/9275 “Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela della ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla d.g.r. n.7884/2008”;
- la d.g.r. 26 novembre 2008 n.8/8515 “Approvazione degli elaborati finali relativi alla rete ecologica regionale e del documento Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali”;
- la d.g.r. 30 dicembre 2009 n.10962 “Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi”;

VISTO l'affidamento dell'incarico per la realizzazione delle attività di supporto tecnico relative alle procedure di valutazione di incidenza su piani e interventi riguardanti i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) ad ERSAF da parte della DG Qualità dell'Ambiente, ai sensi della Convenzione Quadro Regione Lombardia-ERSAF approvata con DGR n.2211 del 29 marzo 2006;

PRESO ATTO che il 24 febbraio 2010 (prot. T1.2010.0003391) è pervenuto da parte della Provincia di Varese, lo Studio di Incidenza, redatto ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97, del Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese;

VISTO il parere istruttorio in merito alla Valutazione di Incidenza del Programma, trasmesso in data 23 marzo 2010 (prot. 0003196/10/SC) dal Dipartimento dei Servizi al Territorio Rurale e alle Foreste di ERSAF;

VISTA la bozza del Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese, redatta nel mese di giugno 2009, dal Settore Politiche per l'agricoltura e Gestione Faunistica-Commercio della Provincia di Varese, in collaborazione con i Dott. Gallinaro, Radrizzani, Pasi, Larroux e Carugati.

VISTO lo Studio di Incidenza redatto nel mese di gennaio 2010 a cura del Dott. Baratelli, responsabile faunistico del Settore Agricoltura e Gestione Faunistica-Commercio della Provincia di Varese.

PRESO ATTO che l'area oggetto del Piano è costituita dal territorio della Provincia di Varese non compreso nei confini di Parchi e Comunità Montane.

Considerato che i boschi sono stati identificati in accordo all'Art. 42 della Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31.

CONSIDERATO che l'estensione della superficie forestale del territorio di competenza della Provincia di Varese, stabilita con perimetrazione secondo la definizione stabilita dalla L.R. 31/2008 e successive circolari integrative, è di 13.508,17 ettari.

Considerato che le finalità del Piano sono:

- l'analisi e la pianificazione del territorio boscato;
- la definizione delle linee di indirizzo per la gestione dei popolamenti forestali;
- le ipotesi di intervento, le risorse necessarie e le possibili fonti finanziarie;
- il raccordo e coordinamento tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale;
- la definizione delle strategie e delle proposte di intervento per lo sviluppo del settore forestale;
- la proposta di priorità di intervento nella concessione di contributi pubblici.

CONSIDERATO che ulteriori obiettivi del Piano sono:

- la valorizzazione multifunzionale dei soprassuoli boscati e dei popolamenti arborei in genere;
- la proposta di scenari di sviluppo compatibili con il miglioramento della qualità ambientale;
- la conservazione, la tutela e il ripristino degli ecosistemi naturali di valenza provinciale;
- il censimento, la classificazione e ed il miglioramento della viabilità silvo pastorale.

VERIFICATO che, data la localizzazione geografica rispetto all'area pianificata, i Siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interessati, direttamente o indirettamente, dalle azioni previste dal Piano sono i seguenti:

- SIC IT2010008 "Lago di Comabbio";
- SIC IT2010006 "Lago di Biandronno";
- SIC IT2010022 "Alnete del Lago di Varese";
- SIC IT2010017 "Palude Bozza – Monvallina";
- SIC IT2010015 "Palude Bruschera";
- SIC IT2010021 "Sabbie d'oro";
- SIC-ZPS IT2010007 "Palude Brabbia";
- ZPS IT2010501 "Lago di Varese";
- ZPS IT2010502 "Canneti del Lago Maggiore".

CONSIDERATO che il Piano definisce come non trasformabili a fini urbanistici I boschi ricadenti nei seguenti elementi della Rete Ecologica Provinciale: core-area di primo livello, core-area di secondo livello; corridoi ecologici e aree di completamento delle core-area, fasce tampone, varchi, nodi strategici e aree critiche.

CONSIDERATO che sono definiti come non trasformabili a fini urbanistici le superfici boscate corrispondenti con gli Habitat forestali di interesse comunitario indicati nell'Allegato I alla Direttiva 92/43/CEE.

CONSIDERATO inoltre che sono definiti come non trasformabili a fini urbanistici le superfici

boscate ricadenti nelle Riserve Regionali istituite ai sensi della L.R. 86/1983 e quelli inclusi nella fascia A del Piano di Assetto Idrogeologico.

CONSIDERATO che, secondo il Piano, gli interventi di trasformazione speciali del bosco sono assoggettati a Valutazione di Incidenza quando ricadono nei Siti della Rete Natura 2000 o in zone limitrofe, se non previsti o conformi con quanto indicato nei Piani di gestione approvati.

CONSIDERATO che nei boschi non trasformabili sono consentite unicamente le trasformazioni speciali del bosco, se di basso impatto ambientale e le opere pubbliche non diversamente ubicabili. Inoltre il Piano stabilisce che non potranno comunque essere rilasciate le autorizzazioni alle trasformazioni nei seguenti casi: negli Habitat forestali di interesse comunitario elencati nell'Allegato I alla Direttiva 92/43/CEE ricadenti in Siti Natura 2000, nei boschi localizzati nelle Riserve regionali istituite ai sensi della L.R. 86/1983, nelle aree riconosciute come emergenze forestali nell'ambito del PIF e cartografate nella tavole allegate e nei sistemi verdi realizzati dalla Provincia.

CONSIDERATO che l'Art. 19 del Regolamento di attuazione – Norme Tecniche di attuazione prevede l'automatico recepimento dei contenuti dei Piani di gestione redatti dagli Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000.

CONSIDERATO che, in attesa dell'approvazione dei Piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000, le suddette Norme Tecniche prevedono esplicitamente che i tagli e le altre attività selvicolturali nelle Aree Natura 2000 dovranno rispecchiare le seguenti prescrizioni tecniche:

- in tutti i boschi è obbligatorio il rilascio di alberi, anche morti, che presentino nei dieci metri basali di fusto evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che comporti pericolo per la pubblica incolumità;
- nei boschi d'alto fusto è vietato eseguire utilizzazioni e altri tagli colturali dal 1 marzo al 31 luglio per i boschi posti a quote fino a 600 m s.l.m., dal 1 aprile al 31 luglio per i boschi posti a quote da 600 a 1000 m s.l.m. e dal 15 aprile al 31 luglio per i boschi posti a quote superiori a 1000 m s.l.m., fatta salva diversa autorizzazione della Provincia;
- dovranno essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale, avendo cura di ripristinare i luoghi al termine dei lavori;
- gli interventi in cui si richiede l'impiego di materiale vegetale dovranno essere effettuati con l'utilizzo di specie autoctone certificate ai sensi del d.lgs 386/03 e del d.lgs 214/05.

Considerato che lo Studio di Incidenza analizza le potenziali interferenze che ciascun elemento di pianificazione o di strategia gestionale prospettato dal Piano potrebbe comportare sulle componenti ambientali che caratterizzano i SIC e le ZPS. In particolare vengono analizzati: la caratterizzazione naturalistica di ciascun Sito, la pianificazione prevista dal Piano al suo interno, l'analisi della significatività delle potenziali interferenze per le specie e/o per gli habitat di interesse comunitario per i quali il Sito è stato designato, le eventuali misure di mitigazione/compensazione previste.

Considerato che le analisi condotte nell'ambito dello Studio di Incidenza evidenziano le seguenti potenziali incidenze del PIF sugli obiettivi di conservazione dei Siti interessati :

- SIC IT2010008 "Lago di Comabbio" – incidenza trascurabile;
- SIC IT2010006 "Lago di Biandronno" – incidenza trascurabile;
- SIC IT2010022 "Alnete del Lago di Varese" - incidenza nulla;
- SIC IT2010017 "Palude Bozza – Monvallina – incidenza trascurabile;
- SIC IT2010015 "Palude Bruschera" - incidenza positiva dovuta al divieto di trasformazione degli Habitat forestali e all'applicazione delle norme transitorie relative ai tagli e alle altre attività selvicolturali esplicitate nell'Art. 19 delle Norme tecniche;
- SIC IT2010021 "Sabbie d'oro" - incidenza positiva dovuta al divieto di trasformazione degli Habitat forestali e all'applicazione delle norme transitorie relative ai tagli e alle altre attività selvicolturali esplicitate nell'Art. 19 delle Norme tecniche;
- SIC-ZPS IT2010007 "Palude Brabbia" - incidenza nulla;
- ZPS IT2010501 "Lago di Varese" – incidenza nulla;
- ZPS IT2010502 "Canneti del Lago Maggiore" – incidenza positiva dovuta al divieto di trasformazione degli Habitat forestali e all'applicazione delle norme transitorie relative ai tagli e alle altre attività selvicolturali esplicitate nell'Art. 19 delle Norme tecniche.

CONSIDERATO che sulla base di quanto analizzato nello Studio di Incidenza non si ritengono necessarie misure di mitigazione.

RICHIAMATA la nota (prot. 0002546/10/SC del 8 marzo 2010) con la quale si richiede il prescritto Parere di Valutazione di Incidenza del Piano di Indirizzo Forestale agli Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 che possono potenzialmente essere interessati dal Piano.

CONSIDERATO il parere favorevole espresso dal Parco Lombardo delle Valle del Ticino (prot. 2010/2432/460 del 8 marzo 2010), ente gestore del SIC IT2010008 "Lago di Comabbio".

CONSIDERATO il parere favorevole espresso dal Settore Ecologia ed Energia della Provincia di Varese (prot. 24670 del 5 marzo 2010), ente gestore del SIC IT2010006 "Lago di Biandronno", SIC IT2010022 "Alnete del Lago di Varese", SIC IT2010017 "Palude Bozza - Monvallina, SIC IT2010015 "Palude Bruschera", SIC IT2010021 "Sabbie d'oro", SIC-ZPS IT2010007 "Palude Brabbia", ZPS IT2010501 "Lago di Varese" e ZPS IT2010502 "Canneti del Lago Maggiore".

VISTA la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'ottava legislatura;

DECRETA

1. Di esprimere, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità dei siti, riguardo al Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) obbligo di sottoporre a Valutazione di Incidenza la realizzazione di eventuale nuova viabilità all'interno dei Siti della Rete Natura 2000, salvo diversamente indicato dai Piani di gestione;
 - b) obbligo di adozione delle seguenti misure di mitigazione per gli interventi ricadenti nei Siti della Rete Natura 2000, salvo diversamente indicato dai rispettivi Piani di gestione o per motivi di pubblica sicurezza e di difesa fitosanitaria:
 - dovranno essere impiegati materiali e metodologie di costruzione rispettose degli habitat e ascrivibili alla "ingegneria naturalistica", laddove possibile, privilegiando l'uso di materiali naturali (legname, pietrame, sementi, piante e materiale vegetale in genere) di provenienza locale;
 - gli interventi in cui si richiede l'impiego di materiale vegetale devono essere effettuati accertandosi che nell'area oggetto dell'intervento, all'atto della messa a dimora e della scelta delle specie, non vi siano delle restrizioni fitosanitarie legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria (per maggior informazioni contattare il Servizio Fitosanitario Regionale a mezzo fax al n. 02-67404602 o con e-mail a infofito@ersaf.lombardia.it);
 - il transito di trattori gommati e cingolati negli habitat di interesse comunitario elencati qui di seguito è consentito solo sui tracciati di viabilità esistente:
 - 6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi;
 - 7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion;

- 7210 *Paludi calcaree con *Claudium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*;
- c) obbligo di recepimento delle prescrizioni sopra citate nel regolamento attuativo del Piano di Indirizzo Forestale.

2. Di provvedere alla trasmissione del presente decreto alla Provincia di Varese ed alla D.G. Agricoltura.

Il Dirigente della Struttura